

Sicurezza

Gazzetta ufficiale del codice penale

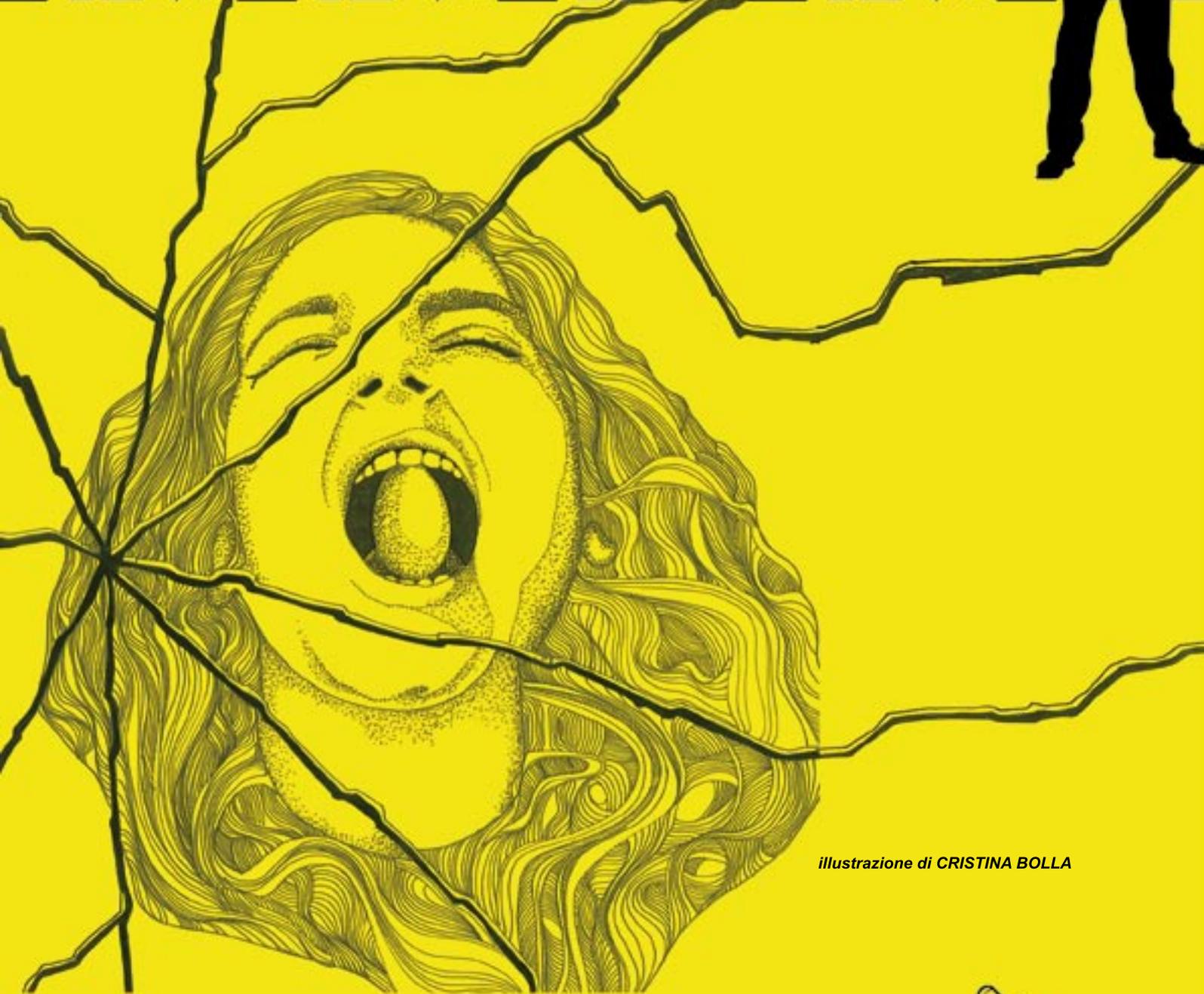


illustrazione di CRISTINA BOLLA

LEGGE

voce dall'ENCICLOPEDIA TRE CANI
ANTISOMMOSSA

(a cura del Prof. Marino Ramingo Giustizia,
disordinario di diritto, Università de L'Aja,
autore del bestseller costituzio-anal-ista
"L'Itaglia è una repubblica infondata")

Dicesi "Legge" la limitazione normativa
e repressiva di una qualsiasi libertà,
giudicata in sé eccessiva per l'individuo
da chi esercita la sovranità sugli
individui.

COSTI QUEL CHE COSTI TUTIZIONALE





Guardate
la storia:

non è una storia
ma è la storia
unico grande giudice
segno del tempo
scrittura senza inchiostro.

Ma esistono anche le storie, alcune storie sono
come quella del profumo forte dell'uva all'inizio
dell'autunno tondo e violaceo in un vigneto dove
ancora aleggia l'ebbro spirito di Bacco.

Lì arriva il vento senza impedimenti, soffia e
mescola gli odori degli ultimi fiori, dolci profumi
spingono il volo di un'ape che, ahimé, buca la
tela di un ragno. Impiccandosi un po', il ragno
subito la ripara, ed è pronto per la pesca in quel
mare di freschezza di inizio d'autunno.

Chissà: l'esito della caccia darà vita all'eterno
dilemma della vita e della morte, del continuo
annichilirsi di tempo spazio carne verde
vegetale pietra in sintesi poi sabbia cellule
atomi subqualcosa, un continuo annichilire
e ricrearsi che annulla il tempo dissolto in
galassie nubi di segni simboli lettere numeri
vortici di note musicali annotazioni di vita su un
foglio bianco vergine ora non più, colorato da un
arcobaleno ma disegnato da un archeometra,
da una misura del principio che si scontra si
incontra come punto sparso del tempo infinito
nella storia.

SOLUZIONE: I vostri baldacchini grondanti
sangue sono un fuoco rosso freddo spento,
le vostre estati calde da sdraia sono torture
medievali come topi infilati nel culo, i telegiornali
e l'informazione scritta sono gli incubi che non
fanno dormire i bambini, i cartelli pubblicitari che
li leggi anche se non vuoi sono il subdolo mezzo
di propaganda di quelli che si identificano con la
merda.



Luigi Salvatorelli e Mario Missiroli, 1923 **BORGHESIA**

Provenendo generalmente dalla scuola classica, la borghesia possiede la cosiddetta "cultura generale", che potrebbe definirsi "l'analfabetismo degli alfabeti", consistendo in una infarinatura storico-letteraria, in cui la parte letteraria è puramente grammaticale e formalistica, mentre quella storica si riduce ad un cumulo di date di battaglie e di nomi di sovrani. Una congerie di nozioni generiche, astratte, da imparare meccanicamente, senza stimolo al senso critico e senza contatto con la realtà.

La borghesia è formata da quell'enorme moltitudine che possiede e che non pensa, e che vota sempre per il governo pur dicendone male. Insensibile ai problemi della religione e della cultura, della politica estera e dell'economia, paga le tasse e borbotta, batte le mani a tutte le retoriche, s'inchina alle bandiere.

1. Lo stato

La funzionaria Baltracca ha lucchettato la fontanella usata dal barbone.
Dove il barbone lavava la forchetta dopo i suoi pranzi di strada, prima di poi riportarla nella sporta, e senza scorta andare altrove ancora.

Nel palazzo istituzionale, ogni fonte ufficiale va gestita da pubblici ufficiali solamente.

Il nazionalsocialismo era legale. Legali eran Franco e Pol Pot.

Ma quale legge. Quale Mosè, quali tavole, e - se tavole - se a fumetti o no.

La funzionaria Baltracca ha lucchettato la fontanella usata dal barbone.

La legge del mare dice che il soccorso è dovuto a ogni naufrago. Anche fosse il peggiore pirata che ci fosse. Lui non farebbe altrettanto.

La funzionaria Baltracca odia i pirati, ne ha fatti sterminare a cannonate quattro o cinque velieri. Hanno nuotato tra squali giorni intieri, scippando pure - nel mentre - gli immigrati capottati in canotto a Lampedusa.

Venivano dalla Libia, dal deserto. La legge del deserto vuole l'acqua proprietà collettiva. La tua borraccia sia dell'assetato, dice il Profeta, e dice Grande dio.

La funzionaria Baltracca è storpiata e nana. I funzionari di stato sono scelti contro i principi estetici, per rappresentare lo stato in quanto tale, stato appunto di razza andata a male, cose palesi e normali.

La normativa vigente dice illecito appropriarsi dell'acqua della fonte per il barbone lavante la forchetta.

La funzionaria Baltracca la lucchetta, la fonte di sostentamento. Ordina che sia fatto. Il portinaio esegue.

Segue che, lì passando altro barbone, e vedendo il lucchetto sulla fonte, prenda un piede di porco al portinaio (che resta così mozzo d'un suo piede, ma in buona fede, giuro) e scassini il lucchetto.

Poi, slucchettato il tutto, vada via senza neppure aprire il rubinetto.

SCASSO SENZA FURTO.

Lo sbirro al portinaio e alla Baltracca durante i rilievi presenti: "E mo', qui, come facciamo?".

2. La dinamica

Trovata aperta una porta prima chiusa.

Nessuna effrazione in vista, nella frazione in cui sta il cascinale.

Avevo lasciato dentro la padella per far le caldarroste.

Devo mettere le castagne sul fuoco. A toglierle qualcun ci penserà, insciallah.

Vado a prendere la padella. Porto le chiavi. La porta l'avevo lasciata chiusa a chiave.

Essendo invece aperta, giro e chiudo. L'automatismo è transustanziazione d'idiozia. La gag di Gaber e il gas. Chi non ha capito un tubo gira gira la trova su youtube. Tu tubo, io bacio. Tu tubo, loro liquidi.

Dietro la porta aperta (e prima chiusa e poi, essendo aperta, nell'aprirla richiusa) c'è la padella in mano a della gente che sta bruciando in padella fogli bianchi, reggendone il manico in piedi sopra al tavolo. Non bruciano parole, dati, simboli.

Guardano fiamme a mezz'aria: carta non canta, se bianca neanche in senso figurato, e se incendiata brucia.

Mi dicono che era aperto. Ma era chiuso.

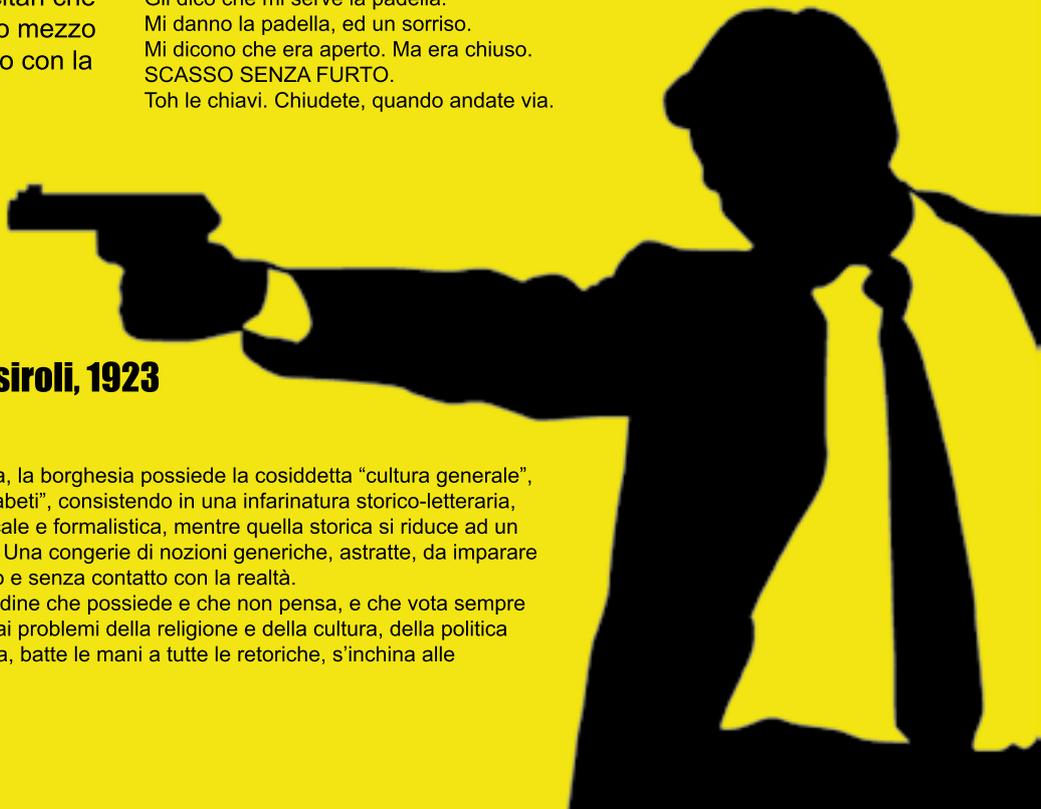
Gli dico che mi serve la padella.

Mi danno la padella, ed un sorriso.

Mi dicono che era aperto. Ma era chiuso.

SCASSO SENZA FURTO.

Toh le chiavi. Chiudete, quando andate via.





Onorevole Marghezio Ramingo Giustizialisti PACCHETTO (minidotato) SICUREZZA il testo della nuova proposta di legge ai voti in questi giorni al Senato.

Art. 1

Istigazione a delinquere.

Chiunque pubblicamente istiga a commettere uno o più reati è punito, per il solo fatto dell'istigazione:

1. con la reclusione da uno a cinque anni, se trattasi di istigazione a acchiappare i fiocchi di neve più grossi con la lingua;

2. con la reclusione fino a un anno, ovvero con la multa fino a euro 206, se trattasi di istigazione a rinunciare a passare assieme ai figli i minuti del tragitto in auto da casa a scuola.

Fuori dei casi di cui all'articolo 302, se l'istigazione o l'apologia di cui ai commi precedenti riguarda delitti di terrorismo, crimini contro l'umanità, o danni inferti a salute e ambiente dall'abusso dei condizionatori, la pena è aumentata della metà.

Art. 2

Associazione per delinquere

Quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti, coloro che promuovono o costituiscono od organizzano l'associazione sono puniti, per ciò solo, con l'imbarraggio della Venere di Cirene per un viaggio aereo (dev'essere pronta per sabato).

Se gli associati scronno in armi le campagne o le pubbliche vie si applica la pena dell'aumento del prezzo della benzina.

La pena è aumentata con la dipendenza energetica da Mosca se il numero degli associati è di dieci o più.

Art. 3

Devastazione e saccheggio.

Chiunque, fuori dei casi preveduti dall'articolo 285, commette fatti di devastazione o di saccheggio è punito col buttar via l'autostima e con la rinuncia all'idea che gli altri debbano considerarlo con la stessa adorazione dei genitori.

La pena è aumentata se il fatto è commesso su armi, munizioni, viveri, gasdotti, ossi duri, crani, o quartieri della metropoli sul Bosforo.

Art. 5

Strage.

Chiunque, fuori dei casi preveduti dall'articolo 285, al fine di uccidere, compie atti tali da porre in pericolo la pubblica incolumità è punito, se dal fatto deriva la morte di più persone, con la media non inferiore ai sette decimi dei voti ottenuti negli scrutini finali di ognuno degli ultimi tre anni di scuola superiore.

Se è cagionata la morte di una sola persona, si applica l'ergastolo. In ogni altro caso si applica la condizione omosessuale con molti partner.

Art. 6

Epidemia.

Chiunque cagiona un'epidemia mediante la diffusione di germi patogeni è punito con l'osteoporosi. Se dal fatto deriva la morte di più persone, si applica l'inflazione al 4% su carne bovina, ortaggi, frutta.

Art. 7

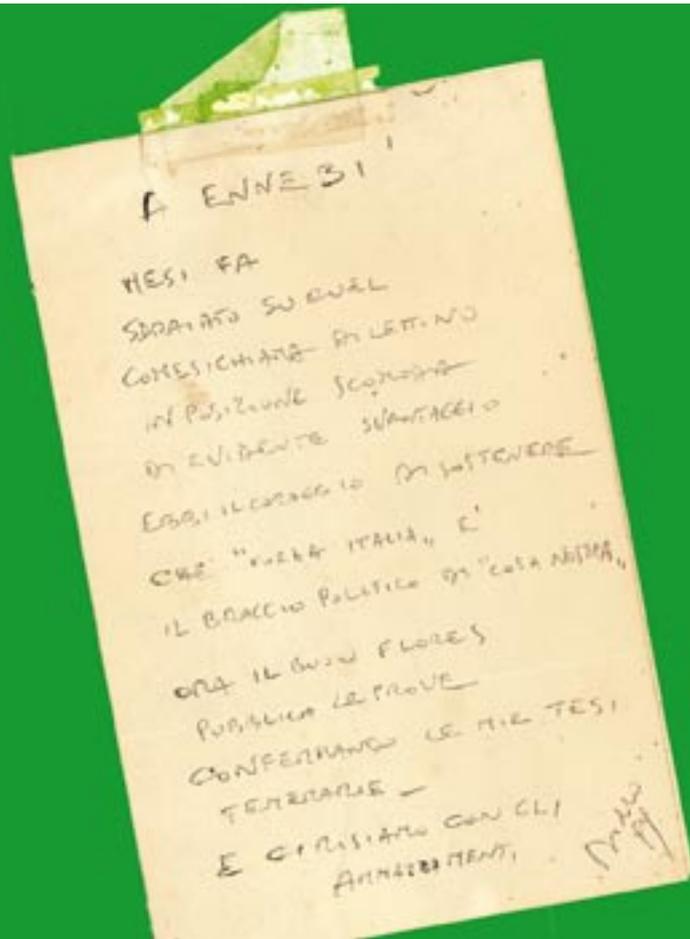
Fabbricazione o detenzione di materie esplodenti.

Chiunque, al fine di attentare alla pubblica incolumità, fabbrica, acquista o detiene dinamite o altre materie esplodenti, asfissianti, accecanti, tossiche o infiammabili, ovvero sostanze che servano alla composizione o alla fabbricazione di esse, è punito con il pellegrinaggio all'icona della Vergine di Tinos, miracolosamente pervenuta nell'isola greca nel 1822.

"Sicurezza" pubblica la nota ufficiale della Presidenza del Consiglio con cui si dà conclusione all'iter e al mlan parlamentare del Decreto con cui entrano in vigore le norme qui a lato riportate (fonte Agenzia Ra y Mond):

Il tema della sicurezza mi piace un casino. Poter pensare di essere un torturatore assassino spietato con abitudini medievali in difesa del territorio offendendo con spadone di fuoco, arrosto di paura da gestire con maestria manipolatrice. Certo il terrore così è sufficientemente evocatore del difensore divino da far quasi calare le braghe a tutti, la paura della spada, della mutilazione, è funzionale. E poi c'è abbondanza di squilibrati mentali da poterlo attuare.

*Presidenza del Consiglio
firmato: Stronzo*



POESIA ERMETICA

rubrica di poesia sotto chiave

a cura di Massimo Pastore

la città è un finestrino sporco di un'auto,
cosce scure come la notte scura
ed il dio sporco dei semafori
ha un spugna di mare celeste...

LACRIMOGENI

I lacrimogeni per allontanarmi
dalle insegne delle profumerie
i nostri corpi senza odore
come i cadaveri degli astronauti
la mattina presto
mentre decidono la tua morte
con uno strumento che dovrai imparare
ad adoperare...
le mosche bianche
morti bianche
i pappagalli del condominio
le soubrette multirazziali
ed i programmi culturali...
ma non conosco la notte degli animali in gabbia
e non conosco l'approvazione del capofabbrica
e non mi intendo di grammatica...

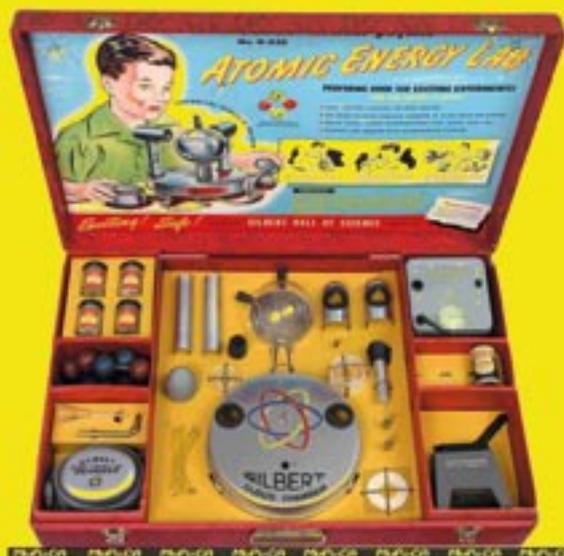
ecco vedo voglio... tentazioni
che preferisco alle mercificazioni
alla compravendita di case
ai musei del vietato toccare
all'insulto
che è sinonimo di salario...

le mosche bianche in piazza
cadaveri
con chilometri di scontrini nelle tasche...
la morte non è bianca!
La morte è rossa,
come il sangue che sfinisce le pozzanghere
da un centro popolare ad un complesso residenziale...

e mentre fotocopiano cieli sereni
per il nostro bisogno di equilibrio
a pochi centimetri dalla tua bocca
ritrovo il coraggio di gridare
-a morte l'ingegneristica autostradale-

Per la sicurezza delle stelle
ricominciamo ad abbattere le città...

e i tuoi capelli sono fili direzionale
sono dita nere che riaggiustano la notte
la notte
che so di non essere normale
senza uno sparo una cicatrice ed il tuo minuscolo seno...
senza uno sparo una cicatrice ed il tuo minuscolo seno
senza uno sparo una cicatrice ed il tuo minuscolo seno
senza uno sparo una cicatrice ed il tuo minuscolo seno
senza uno sparo una cicatrice... ed il tuo minuscolo seno...
...una poesia non è conforme
a nessuna delle tue regole...



marino ramingiorno del giudizio

IL TETRONFIO DELLA MORTE

Non La temere, figliuolo sciagurato, cresciuto
tra le tombe immortaliste degli statisti e statistici
che sbraitano "la vita media s'allungherà oltre il secolo",
ridicoli quand'anche fosse vero, poiché li andrà a trovare
al cimitero uno di un secolo dopo...
Non La temere, figlio sciagurato, poiché sia il gatto
che il topo l'han nutrita, per quanto il documentario
sulla vita dica che il predatore s'è cibato: trattasi
d'ultima cena...
Un ufficiale di psicopollizia strilla (ed è travestito
da profeta) "solo la rete è il futuro", il che tradotto
vuol dire che il pescatore l'irretirà in aldilà, che poi
è sinonimo di "altro mondo", "virtuale"...
Sii lieto di morire di tua sponte, alta la fronte,
senza dare il cuore al sacerdote olmeco...
Mia morte meco sia, e teco tua, e non in teca, ma
in nuda terra viva, noi si espil il lusso d'aver visto,
come se ristorati e soddisfatti si paghi un equo conto,
barattando, rendendosi cibo d'altrui vite...
Non cadere nello sbaglio di Gilgamesh, di Frankenstein,
di Matusalemme, di Me.

THE BATTLE OF LITTLE BIG MAC

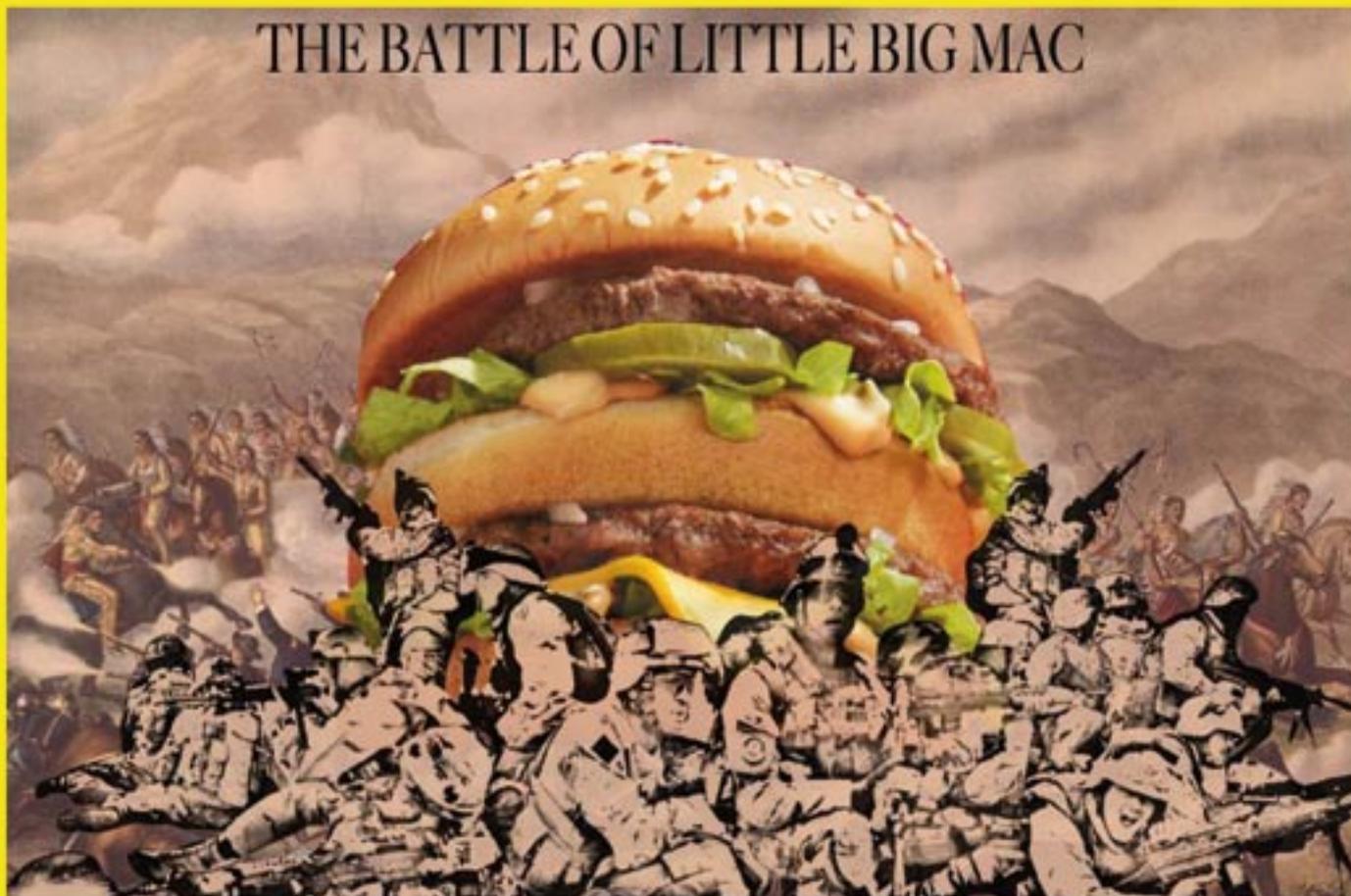


ILLUSTRAZIONE DI FRENZ BELLONE



L'Archivista E CHE DIAMINE QUA CI VUOLE SICURO UN PO' DI MORALITÀ

Ordine e disciplina, e se qualcuno la vuole menare con quella vecchia storia sull'educazione, picchiarne uno per educarne cento, il 113, la gazzella, la gazzetta ufficiale, il fucile, la Beretta, il moschetto, la marmitta, 4 marmittoni alle grandi manovre, Il sergente rompiglioni, generale dietro la collina, La collina degli stivali, gli anfibi degli skins, gli ultras, gli irriducibili, l'aquila imperiale, L'impero colpisce ancora, la botta galattica, il bottino, il malloppo, l'oppio dei popoli, po-popopopo-popo-po (7 nations army), gli Azzurri, auto blu, la uno bianca, il rosso e il nero, l'azzardo,

la mossa, la contromossa, il piano d'attacco, il golpe, le colpe, i colpevoli, il testimone, il test d'intelligenza, i Carabbinieri, la polizia a cavallo, il cane masai, can che abbaia non morde, la gatta sul tetto che scotta, Scotland Yard, l'Hard, l'Heavy, il peso della coscienza, La coscienza di Zeno, Zena, Milano spara Napoli risponde, a quest'ora in questura il questore non c'è, Un giorno in pretura, Forum, La banda del buco, la banda della Magliana, i segreti di stato, i segreti del Vaticano, Dio Cristo!, Madonna che silenzio c'è stasera, Silenzio in aula!, Classe di ferro, roccia!, il maresciallo Rocca, Rocco e i suoi fratelli, Fratelli d'Italia l'Italia s'è desta, sveglia e caffè barba e bidet, storia di un impiegato, dicevo grazie a Dio buon natale, Nathan Never, Tex Willer, Tequila e Bonetti, Bonny and Clyde, Arsenico detto Lupin, Zenigada, il Commissario Basettoni, Paperopoli, Tangentopoli, la police, eins zwei polizei, le sirene, la tentazione fa l'uomo ladro, l'evasione, i paradisi fiscali, infischiarne, i fischi all'inno, i traditori della patria, i patrizi, la plebaglia, la feccia, le Frece Tricolori, l'aviazione, i parà, i paria, Gli intoccabili, mi tocco i coglioni, la testa di cazzo, Cazzaniga nun te reggae più, gli opinionisti, i tronisti, i rintronati, i rimasti, il master, Mister X, X Factor, la Fattoria, i porci, i Proci, Ulisse delfino curioso, gli squali, gli aguzzini, Bolzaneto, non ne possiamo più delle divise blu, la disoccupazione ti ha dato un bel mestiere, Professione: reporter, il rotocalco, l'attualità, la fiera delle vanità, Vanity Fair, il fair play, quando il gioco si fa duro..., il duro del Road House, i buttafuori, la security di Altamont, like a rolling stone, la pietra dello scandalo, le vergogna, la gogna, la rognna, sogna sogna, e tu dormi dormi, Nightmare, il Tg notte, Costume & Società, la Società dei magnaccioni, Berlusconi, la Mondadori, le Monde, porco mondo!, gira il mondo gira nello spazio senza fine, le finte, il colpo di classe, il capoclasse, il saputello, il monello, la fionda, la molotov, la bomba carta, le cartine, la mappa, la mazza, il manganello, la celere, la sommossa, i ribelli, i rivoltosi, i rivoltanti, se tanto mi dà tanto, Fiesta ti tenta tre volte tanto, i compagni di merende, la cattiva compagnia, Cattivik, Macchia nera, lo sporco impossibile, un mondo migliore è possibile, i buoni propositi, la proposta indecente, c'è un limite alla decenza, la docenza, la licenza, la pazienza, Paz, 'azz, belin, figa!, la fissa, la Fossa dei leoni, gli occhi della tigre, l'occholino, Occhio malocchio prezzemolo e finocchio, Zapatero, Franco, e per Benito Mussolini eja eja alalà, la Gioventù, Giove tonante, Afrodite A, l'influenza A, la Febbre dell'oro, Tempi Moderni, il progresso, Ordem e Progresso, Ordine e disciplina.

SICUREZZA - gazzetta ufficiale del codice penoso
numero speciale della rivista: "CAPITALISMO organo ufficiale dell'era contemporanea"
EDIZIONI INSOSTENIBILI

Redazione: Danilo Raimondo, Cristina Bolla, Marino Ramingo Giusti, Vito Morano, Massimo Pastore,
Frenz Bellone, L'Archivista
Grafiche e impaginazione: Massimo Malco

Redazione di SICUREZZA:
c/o Palazzo del Vimianale, Via Agostino Depretis 7, interno 42 - 00184 ROMA
Tel: (+39) 06scemo.4651

**NOI SIAMO TUTTI
VOI**